



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Unione Europea

VI ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE -"GIOVANNI XXIII"

Via FIRENZE,61 Aciplatani-Acireale CT Tel. 095/607135 – 095/7633261
Sito Web. www.icgiovanni23acireale.edu.it E-mail - < ctic81900a@istruzione.it >

REGOLAMENTO ATTIVITÀ NEGOZIALE

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 04.04.2023 con delibera n. 4

Il Consiglio di Istituto

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59";

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di **importo inferiore a 40.000 euro**, mediante **affidamento diretto**, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATE la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria,

individuazione degli operatori economici” e le successive Linee Guida dell’ANAC;

VISTO il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita “Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45.”;

CONSIDERATO in particolare l'Art. 44 (Funzioni e poteri del dirigente scolastico nell'attività negoziale) che al comma 1 stabilisce che “Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale”;

CONSIDERATO lo specifico Art. 45 (Competenze del Consiglio di istituto nell'attività negoziale) al c. 1 prevede “Il Consiglio d'istituto **delibera** in ordine: ... i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per **acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria**. Tale delibera del Consiglio d'istituto **deve essere antecedente** alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;” e al c. 2 stabilisce “... **determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento**, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro; ...”;

CONSIDERATE le modalità di acquisizione per le categorie merceologiche rientranti in quelle previste (beni informatici e connettività) dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016;

CONSIDERATO che il Miur non ha ancora individuato, ai sensi dell’Art. 43 c. 10 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129, i settori da ottenere “ricorrendo a strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.”;¹

Preso atto della Legge 29 luglio 2021, n. 108. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

VISTE le delibere del PTOF 2022-25

elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2675 del 19/10/2021, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 2. Aggiornamento elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2022 sulla base dell’Atto di Indirizzo del dirigente prot. 2675 /2021 del 19/10/2021 approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2022 con delibera n. 6

VISTA la delibera del PROGRAMMA ANNUALE 2023 approvato con delibera n° 1 dal Consiglio di Istituto il 10.02.2023

Premesso che L'istituzione scolastica, per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali, ha piena capacità ed autonomia negoziale, ai sensi dell'art. 43 del D.I. 129/2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge 13.07.2015 n. 107", fatte salve le limitazioni specifiche previste dal D.I. n. 129 stesso. Il Dirigente Scolastico, come prevede l'art. 44, svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del PTOF e del Programma Annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio di Istituto assunte ai sensi dell'art. 45 del D.I. n. 129 del 28.08.2018

DELIBERA

di adottare il seguente **Regolamento per gli acquisti**

Art. 1

Acquisti di beni e/o servizi entro 1000 € (I.V.A. esclusa)

Gli affidamenti di importo inferiori al suddetto limite (IVA esclusa), previa DETERMINA A CONTRARRE, possono essere conclusi:

senza rivolgersi preventivamente alle convenzioni CONSIP/MEPA o senza obbligo di rotazione

Art. 2

Acquisti entro 10.000 € (I.V.A. esclusa)

Ai sensi dell'Art. 44 del D.I. 129/2018, il Dirigente Scolastico svolge l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale, approvato dal Consiglio Di Istituto che, ai sensi dell'Art. 4 c. 4 comprende l'autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione. La procedura di acquisto viene determinata dal Dirigente fra quelle previste dalla normativa vigente ovvero mediante:

Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici",

Procedura negoziata, Procedura ristretta, secondo la valutazione di opportunità del Dirigente. Per gli acquisti su **Me.Pa.** tramite OdA (Ordine diretto d'acquisto) o TD (Trattativa diretta) con un unico operatore.

Art. 3

Acquisti di beni e/o servizi da 10.000 € al limite di 40.000 € (I.V.A. esclusa) Ai sensi dell'Art. 45 c. 2 del D.I. 129/2018, il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa prima fascia di applicare l'Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente ovvero mediante:

Affidamento diretto ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017 ovvero "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici",

Procedura negoziata, Procedura ristretta secondo la valutazione di opportunità del Dirigente .

Art. 4

Acquisti di beni e/o servizi da 40.000 € alla soglia comunitaria di 139.000 € (I.V.A. esclusa) Il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa seconda fascia di

applicare l' Art. 36 c. 2, lett. b del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso

per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente:

Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno **cinque** operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

Art. 5

Affidamento di lavori da 40.000 € alla soglia comunitaria di 150.000 € (I.V.A. esclusa) Il Consiglio delibera che "per affidamento di lavori di importo pari o superiore a

40.000 euro e inferiore a 150.000 euro si procederà mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno **dieci** operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

Art. 6

Acquisti di beni e/o servizi oltre la soglia di rilevanza comunitaria- di 139.000 € (I.V.A. esclusa)

Per questa categoria di acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, **per ogni singolo atto negoziale**, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.

La delibera del consiglio deve essere resa in ogni caso **prima** della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

Art. 7

Affidamento di lavori oltre la soglia di rilevanza comunitaria di 150.000 € (I.V.A. esclusa) Il consiglio delibera che "per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e

inferiore a 1.000.000 di euro, si procederà mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici."Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati."

Riepilogo

SOGLIA € PROCEDURA RIFERIMENTI NORMATIVI

0 – 1000 Affidato Diretto senza comparazione di offerte e senza necessaria rotazione degli operatori economici. Art. 36 c. 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016; punti 3.7 e 4.3.2 Linee guida ANAC n. 4.

1.000 – 10.000 Affidato diretto senza previa consultazione o comparazione di offerte con rotazione degli operatori economici. Art. 36 c. 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016; art. 45, c. 2, lett. a) D.I. 129/2018.

10.000 - 39. 999 Affidato diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto del principio rotazione e parità di trattamento. Art. 36 c. 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016; art. 45, c. 2, lett. a) D.I. 129/2018; Linee guida ANAC n. 4, punti 3.6 e 4.

Art.8

Semplificazioni introdotte dal D.L. 77/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis"), convertito nella Legge 108/21 (provvisorie fino al 30/06/2023) il D.L. 77/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis"), convertito nella Legge 108/21, contiene importanti misure volte alla semplificazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture da parte delle Istituzioni Scolastiche, al fine di accelerare le procedure inserite nel PNRR.

Le nuove procedure sostituiscono, infatti, **fino al giugno 2023** quelle contenute all'art. 36 del d.lgs. 50/2016 , **fino al 31 dicembre 2023** ai sensi del DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023, n. 13

SOGLIA € PROCEDURA RIFERIMENTI NORMATIVI Decreto semplificazione
40.000 - 139.000 per servizi e forniture Affidato Diretto senza obbligo di comparazione o motivazione (si fa rif.al D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/21) In deroga all'Art. 36 c. 2 per effetto del D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/21
40.000 - 150.000 per lavori Affidato Diretto senza obbligo di comparazione o motivazione (si fa rif.al D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/21) In deroga all'Art. 36 c. 2 per effetto del D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/21

RIEPILOGO

40.000 - 139.000 per servizi e forniture Procedura comparativa previa consultazione di almeno 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. Art. 36 c. 2 lett. b) D.Lgs. 50/2016.

40.000 - 150.000 per lavori Procedura comparativa previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti. Art. 36 c. 2 lett. d) D.Lgs. 50/2016; Linee guida ANAC n. 4, punto 5.

Quindi sarà possibile affidare direttamente: 1) tutti i lavori di importo inferiore a 150.000 euro; 2) tutti i servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro.

Per i lavori di importo pari o superiore a 150 mila euro e ai servizi e forniture di importo pari o superiore pari a 139mila euro, gli enti dovranno utilizzare la procedura negoziata, invitando: 1) almeno cinque operatori economici per l'affidamento di servizi e forniture, di importo pari o superiore a 139 mila euro e fino alle soglie di rilevanza europea e di lavori di importo pari o superiore a 150 mila euro e inferiore a un milione di euro; 2) almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di rilevanza europea.

Art. 9

Procedure da seguire per il reclutamento di personale esperto interno o esterno. Prima di procedere al conferimento di incarichi a soggetti esterni deve essere verificata l'impossibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio presso l'istituzione scolastica.

La procedura da seguire, per altro ribadita dalla stessa nota MIUR n.34815 del 02 agosto 2017, è la seguente:

1'FASE: Preliminarmente il dirigente scolastico dovrà verificare all'interno della propria istituzione scolastica la presenza di personale idoneo a ricoprire l'incarico effettuando una reale ed attenta ricognizione delle professionalità esistenti, il cui reclutamento potrà avvenire attraverso una circolare interna da pubblicare al sito web della scuola, nella quale esplicitare:

- una definizione circostanziata dell'oggetto della prestazione;
- la durata dell'incarico;
- il luogo dell'incarico e le modalità di espletamento del medesimo;
- il corrispettivo della prestazione al lordo dei contributi previdenziali (se dovuti) e fiscali; ▪ le eventuali cause di incompatibilità;
- le modalità di controllo e verifica della qualità della prestazione erogata;
- l'obbligo di allegare il proprio curriculum vitae in formato europeo da cui evincere i specifici requisiti professionali e culturali richiesti per l'erogazione della prestazione.

2'FASE Nell'ipotesi sia accertata l'impossibilità di disporre di personale interno, non solo perché non siano arrivati curriculum vitae, ma perché magari nessuno di questi corrisponda ai requisiti richiesti, il dirigente scolastico potrà:

– ricorrere all'istituto delle collaborazioni plurime da parte di docenti di altre istituzioni scolastiche, e/o, – stipulare contratti di lavoro autonomo con esperti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In entrambi i casi pubblicando un unico AVVISO PUBBLICO all'ALBO ON LINE dell'istituzione scolastica cui, una volta individuato l'esperto, seguirà apposita lettera di incarico, previa

autorizzazione del dirigente scolastico della scuola di provenienza, nel caso di collaborazioni plurime. Nel caso di contratti di lavoro autonomo con esperti esterni andrà stipulato successivamente un contratto di prestazione d'opera ex.art. 2222 c.c. Nella suddetta ipotesi i compensi erogati agli esperti esterni saranno assoggettati alle disposizioni previdenziali e fiscali previste in materia di lavoro autonomo.

Art. 10

I requisiti di ammissibilità per il conferimento dell'incarico sono i seguenti:

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere sottoposto a procedimenti penali;
- essere in possesso di titoli e della particolare e comprovata esperienza professionale strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta

Criteri di selezione/valutazione per il conferimento dell'incarico sono i seguenti: Sarà compilata una valutazione comparativa, sulla base dell'assegnazione di un punteggio, da specificare nelle singole procedure di selezione, a ciascuna delle seguenti voci: a) titolo di studio e relativa votazione;

b) possesso, oltre alla laurea richiesta, di titoli culturali (altra laurea; dottorato di ricerca; master, specializzazioni, etc.) afferenti la tipologia della attività da svolgere ;

c) esperienza di docenza, ove necessario anche universitaria, nell'attività oggetto dell'incarico;

- d) esperienze lavorative nell'attività oggetto dell'incarico;
- e) pubblicazioni attinenti l'attività oggetto dell'incarico;
- f) precedenti esperienze di collaborazione positiva nell'istituzione scolastica;
- g) precedenti esperienze di collaborazione positiva in altre istituzioni scolastiche nell'attività oggetto dell'incarico;
- h) precedenti esperienze di collaborazione positiva in altre amministrazioni pubbliche nell'attività oggetto dell'incarico;

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI

TITOLI CULTURALI PUNTI Laurea (vecchio ordinamento o di secondo livello) coerente con la tipologia d'intervento previsto con voti 110/110 e lode 10

Laurea (vecchio ordinamento o di secondo livello) coerente con la tipologia d'intervento previsto con voti oltre 100/110 8

Laurea (vecchio ordinamento o di secondo livello) coerente con la tipologia d'intervento previsto con voti con votazione sino a 100/110 6

Laurea di primo livello o diploma (in alternativa al punto precedente) coerente con la tipologia d'intervento previsto 6

Altra laurea o attestato di formazione coerente con la tipologia d'intervento previsto 5

Dottorato di ricerca o specializzazioni biennali post-laurea, Master e/o corsi di perfezionamento post-laurea annuali o biennali afferenti la tipologia di intervento coerente con la tipologia d'intervento previsto 2 per ogni titolo max 20

Attestati di corsi di formazione coerenti con la tipologia d'intervento previsto 1 per ogni attestato max 5

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Esperienza coerente con la tipologia dell'intervento 4 per ogni anno max 20

Pubblicazioni

-Manifestazioni coerenti con la tipologia di Intervento 1 per ogni pubblicazione max 10

A parità di punteggio sarà data la preferenza ai candidati nell'ordine che segue: - abbiano già svolto esperienze lavorative con valutazione positiva presso il

presente istituto;

– abbiano la minore età;

Art. 11

Determinazione del compenso

Il compenso attribuibile deve tener conto :

- * tipo di attività, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto esterno e/o Associazione;
- * disponibilità finanziarie programmate

Il compenso per attività di insegnamento svolte dall'esperto esterno e/o Associazione deve essere congruo rispetto alla specificità professionale richiesta.

È fatto divieto di anticipazione di somme.

Ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque

denominato. **Personale interno alla pubblica amministrazione**

Tipologia Importo orario (loro dipendente) Attività di insegnamento fino ad un massimo di €. 35,00

Attività di non insegnamento docente

(da riportare per il personale ATA al profilo di Appartenenza) fino ad un massimo di

€. 17,50 **Personale estraneo all'amministrazione ai sensi del Decreto**

Interministeriale n. 326 del 12/10/1999

Tipologia Importo(loro percepiente non comprensivo di IRAP)

Direzione, organizzazione fino ad un massimo di €. **41,32** giornaliera

Coordinamento, progettazione, produzione di materiali,

valutazione, monitoraggio fino ad un massimo di €. **41,32** orari e fino ad un massimo €. **51,65** orarie per docenti universitari

Docenza fino ad un massimo di €. **41,32** orari e fino ad un massimo €. **51,65** orarie per docenti universitari

Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro fino ad un massimo di €. **25,82** orari **In caso di attività cofinanziate dai Fondi dell'Unione Europea, il compenso orario non potrà superare quello previsto dai rispettivi Avvisi.**

Art. 12

Autorizzazione per i dipendenti pubblici e comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni.

In caso di incarichi conferiti a dipendenti di altra Amministrazione Pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo n. 165 del 2001. Ai sensi del comma del citato articolo l'istituzione scolastica è, altresì, tenuta a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

Art. 13

Pubblicità

Le determinazioni dirigenziali relative all'attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell'Art. 48 (Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale) del DI 129/2018, sono pubblicate nonché inseriti nel sito internet dell'istituzione scolastica, sezione **Amministrazione Trasparente**.

L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D.lgs50/2016, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura di acquisto. Viene altresì assicurato l'esercizio del **diritto di accesso** degli interessati alla documentazione inerente l'attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. L'attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli **obblighi di trasparenza** previsti dall'articolo 29 del D.lgs n. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

Art. 14

ENTRATA IN VIGORE Il presente Regolamento entra in vigore alla data di sua formale approvazione da parte del Consiglio di Istituto e contestuale pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito d'istituto. Ha validità a far data dalla delibera di approvazione e potrà essere riapprovato e integrato con le eventuali variazioni/modifiche, al primo consiglio di istituto di ogni anno scolastico.

Art. 15

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme contenute nelle vigenti disposizioni nazionali.